

Croce al Calvario, le Donne in vederlo proruppero in pianto, ed egli come Profeta disse loro, che non piangessero per lui, ma per i loro proprj figli, annunciando la sciagura di Gerusalemme. Raffaello per far meglio comprendere questa composizione fece vedere in lontananza il Calvario, al quale si ascende per tortuoso cammino, che volta a mano diritta fuori della porta, dove suppose, che il Signore cadde la prima volta al torcere dello stesso cammino, dal cui lato lo tira un Manigoldo colla corda, che lo teneva legato.

E' da supporsi, che essendo stato fatto questo Quadro per la Chiesa della Madonna del Dolore, i Padroni volessero, che il Pittore v'introducesse la Madonna, benchè sia anche possibile, che fosse idea sua: comunque fosse, Raffaello seppe in tutte le occasioni trovar modo il più nobile, decoroso, ed espressivo di rappresentare qual si sia assunto.

Dovendo figurare in questo Quadro la Madre d'una persona, che si conduce al supplizio, maltrattata spietatamente da' ministri, scelse lo stato più infelice di una Madre, che per ajuto di suo Figlio si trova nella precisa necessità di supplicare l'infame turba ad aver pietà di lui. In questo stato dipinse Raffaello la Madonna, la quale buttata inginocchioni non mira il Figlio, cui da per sè niun soccorso poteva dare, ma in atto di efficacissima supplica manifesta, che essendo caduto a terra ha necessità della commiserazione di chi lo tira per solle-